



# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno scolastico 2014 – 2015**

approvato dal Collegio dei Docenti in data 11.09.2014  
approvato dal Consiglio di Istituto in data 11.09.2014

## INDICE

### Premessa

#### **PARTE I - AMBITO RICOGNITIVO**

- I.A. Note informative sull'istituto Europa**  
- breve storia dell'Istituto Europa  
- l'istituto oggi  
- attività didattiche e rispetto delle regole
- I.B. Il contesto territoriale**  
- Sassari, popolazione, interland, caratteristiche economiche del territorio, profilo culturale, caratteristiche sociali, riqualificazione urbana, composizione delle famiglie, scuola e famiglia, giovani;
- I.C. Il contesto scolastico specifico**  
- la scuola, gli studenti, l'attività scolastica
- I.D. I bisogni**  
- degli alunni, della scuola del personale, delle famiglie
- I.E. Le risorse**  
- risorse interne, risorse esterne

#### **PARTE II - IL PROGETTO**

##### ***II.A. AUTONOMIA DIDATTICA***

- II.A.1. La visione educativa**
- II.A.2. L'intenzionalità formativa**
- II.A.3. Gli obiettivi della scuola**
- II.A.4. Gli obiettivi per gli alunni**
- II.A.5. Orario delle lezioni**
- II.A.6. Area curricolare**  
*corsi ordinari:*  
liceo scientifico, linguistico  
tecnico commerciale, industriale, geometri, sistema moda, grafica e comunicazione  
*corsi serali:*  
classi collaterali: V tecnico per geometri e V tecnico commerciale IGEA
- II.A.7. Area delle attività integrative:**  
- le attività di recupero, le attività di rinforzo  
- i progetti della scuola: gli stage, l'orientamento, viaggi istruzione e visite guidate, attività culturali in collaborazione con l'UNISS
- II.A.8. L'accoglienza**  
- accoglienza alunni, genitori, insegnanti di nuova nomina
- II.A.9. Il riorientamento**
- II.A.10. Il clima scolastico ed i provvedimenti disciplinari**
- II.A.11. La formazione in servizio**  
- per il personale docente e/o ATA  
- per le figure sensibili

##### ***II.B. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA***

- II.B.1. Macrorganizzazione**  
- calendario scolastico  
- flessibilità
- II.B.2. Microrganizzazione**  
- metodologie didattiche  
- dispense  
- personalizzazione  
- unità didattiche  
- modalità di svolgimento delle verifiche  
- modalità di svolgimento delle lezioni
- II.B.3. Le funzioni di servizio**  
- il coordinatore didattico  
- il gruppo di direzione
- II.B.4. La partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori**
- II.B.5. L'informazione e la trasparenza**
- II.B.6. Il laboratorio**

- II.B.7.**            **La sicurezza**
- II.B.8.**            **L'organizzazione dei servizi amministrativi**

### **PARTE III - LA VALUTAZIONE**

#### ***III.A. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI***

- III.A.1.**            **La valutazione degli apprendimenti**
- III.A.2.**            **La valutazione del comportamento**
- III.A.3.**            **La validità dell'anno scolastico: limite delle assenze**
- III.A.4.**            **Gli scrutini**
- III.A.5.**            **Il credito scolastico**
- III.A.6.**            **Il credito formativo**

#### ***III.B. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA SCUOLA***

- III.B.1.**            **L'etero valutazione**
- III.B.2.**            **L'autovalutazione.**

## PREMESSA

L'Istituto Europa è una scuola paritaria contemplata nel sistema nazionale d'istruzione secondo quanto previsto dall'Art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e genericamente indicata come "scuola non statale"<sup>1</sup>.

Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo didattico-educativo. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque richieda d'isciversi, compresi gli alunni, gli studenti con handicap<sup>2</sup> e coloro che, dopo aver lasciato la scuola, vogliono reinserirsi nella stessa.

Pertanto, in ottemperanza al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, l'Istituto Europa ha predisposto il POF per l'anno scolastico 2014/2015, attraverso il quale far conoscere la "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" e quindi la propria "identità culturale".<sup>3</sup>

Un documento che nella sua autonoma programmazione operativa è coerente con gli obiettivi generali educativi ed in sintonia con le indicazioni ministeriali e con le norme vigenti.

Il Piano dell'offerta formativa, di seguito riportato, esplicita le diverse iniziative nella istruzione e nella formazione che si intendono attuare nel corrente anno scolastico presso l'Istituto Europa".

## PARTE I - AMBITO RICOGNITIVO

### I.A. NOTE INFORMATIVE SULL'ISTITUTO EUROPA

#### Breve storia dell'Istituto Europa

L'Istituto Europa nasce negli anni '60 come scuola di lingue con denominazione "Istituto privato lingue d'Europa". Il suo fondatore, Dott. Mirko Addis, intravedendo per primo la possibilità di approfondire la conoscenza delle lingue straniere, istituì alcuni corsi individuali che durarono quasi un decennio.

Agli inizi degli anni '70, aumentando costantemente le richieste di iscrizioni, l'Istituto si trasferì in viale Umberto e divenne "Istituto Privato d'Europa".

Alla fine degli anni '80 Addis richiese al Ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento legale e, dopo due anni, il 5 maggio 1982, l'istituto ottenne la legalità dei corsi I.T.C. (Istituto Tecnico Commerciale) e I.T.G. (Istituto Tecnico Geometri) e si trasferì nella sede di viale Porto Torres.

Il 2 giugno 1984 divenne un Istituto legalmente riconosciuto anche l'intero corso del Liceo Linguistico. Dal 2003 sono diventate scuole paritarie a tutti gli effetti l'I.T.C. e l'I.T.G., dal 2006, l'Istituto Tecnico Industriale ed il Liceo Scientifico e dal 2010 gli Istituti tecnologici Sistema moda e Grafica e comunicazione.

#### L'Istituto oggi

Gli studenti possono finalmente frequentare le lezioni e sostenere gli esami nella nuova ed attrezzata sede sita in Sassari, via Forlanini n° 18; si tratta di un edificio composto da due ampi androni e da una ventina di aule distribuite su due piani, ed inserito in un ampio giardino.

La struttura scolastica dispone di un campo polivalente per il calcetto, per il basket, per il tennis, e per tutte le attività plan air. Le lezioni di educazione fisica vengono svolte anche in una palestra attigua e ampiamente attrezzata.

L'Istituto è dotato inoltre di un'importante biblioteca, di un laboratorio di informatica, nonché di un punto di ristoro.

La scuola rimane aperta tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 23.30, compreso il sabato (dalle ore 8.00 alle ore 14.00).

#### Attività didattica e rispetto delle regole

Come emerge dall'esame dei dati degli anni passati, all'Istituto Europa si iscrivono nei primi due anni prevalentemente gli studenti che sono stati respinti nella scuola pubblica. Questi studenti, oltre che sotto l'aspetto didattico, devono

---

1. Art. 33 : "L'arte è la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato".

2. DPR 15 marzo 2010 n. 88 e n.89

3. Art. 3 Cap. II del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costituito dall'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa, che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità.

essere recuperati prima di tutto sotto l'aspetto psicologico e sociale. A loro viene quindi offerta "un'altra scuola" in cui lo studente è al centro dell'attenzione e dell'intera organizzazione didattica.

A questo atteggiamento di disponibilità sotto l'aspetto didattico corrisponde una attenzione particolare agli aspetti disciplinari nella convinzione della necessità di abituare i giovani al pieno rispetto delle regole.

## **I.B. II CONTESTO TERRITORIALE**

### **Sassari**

- capoluogo di provincia
- seconda città della Sardegna per importanza e numero di abitanti
- centro di servizi essenziali per il territorio tra cui:
  - Università con 11 facoltà
  - Ospedale civile e cliniche universitarie
  - Prefettura, Enti Pubblici, Ministeri decentrati nel territorio
  - Amministrazione Provinciale
  - Numerosi istituti superiori tra Licei, Tecnici e professionali

### **Popolazione**

- popolazione residente 130.000 abitanti
- 80% della popolazione risiede nel centro urbano
- oltre il 20% della popolazione risiede nell'agro
- situazione demografica stabile ma con tendenza alla diminuzione della natalità
- crescente tasso di invecchiamento della popolazione e conseguenze sulla popolazione scolastica;

### **Interland**

- Alghero: con aeroporto internazionale di Fertilia e porto turistico
- Porto Torres: con centro industriale
- Paesi ad economia prevalentemente agricolo-pastorale

### **Caratteristiche economiche del territorio**

- popolazione attiva: 45%
- settore terziario: 57% prevalentemente pubblica amministrazione, sanità, scuola
- settore secondario: 38% imprese artigianali con ridotto numero di addetti  
rilevante ruolo delle imprese edili (oggi diffusamente in crisi)  
piccole e medie aziende di trasformazione alimentare;
- settore primario 5% prevalenti le attività culturali rispetto all'allevamento
- carenza di realtà produttive ed industriali
- abnorme sviluppo dei centri commerciali
- petrolchimica di Porto Torres in fase di notevole ridimensionamento
- discreta vitalità del settore agro-alimentare e di quello agro-turistico
- sviluppo nel settore delle tecnologie informatiche e della comunicazione
- ritardi nella qualità generale dei servizi, alta formazione, comunicazione e trasporti

### **Profilo culturale**

- antiche tradizioni che continuano a sopravvivere;
- eventi culturali principali legati alla storia ed alla tradizione:
  - la Cavalcata sarda nel mese di maggio
  - la Faradda dei candelieri il 14 di agosto
- emergenze archeologiche significative nel territorio (monte d'Accoddi)
- edifici storici di maggior pregio: Palazzo Ducale, Duomo, Palazzo Civico
- museo archeologico "Sanna"
- lingua sarda sassarese

### **Caratteristiche sociali**

- forti differenze sociali, presenza di un'alta e media borghesia consolidate nel tempo
- aree sociali periferiche, depresse da un punto di vista occupazionale e socio-culturale
- diffuse situazioni di povertà

### **Riqualificazione urbana**

- miglioramento di molte aree urbane (Piazza Tola, Azuni, d'Italia, Emiciclo Garibaldi)
- valorizzazione di alcuni edifici storici: Palazzo d'Usini, Carmelo, Canopoleno
- riqualificazione del centro storico

- valorizzazione delle emergenze artistiche e culturali della città

### **Composizione delle famiglie**

- trasformatesi prevalentemente in famiglie di tipo nucleare
- emergente flessione del tasso di nuzialità ed aumento del numero delle coppie di fatto
- tassi marcati di separazioni e divorzi
- ruolo femminile importante nella coppia
- giovani che vivono più a lungo con i genitori

### **Scuola e famiglia**

- non piena partecipazione all'azione educativa
- delega alla scuola dei processi educativi e formativi
- manifestazioni di diffidenza verso la scuola

### **Giovani**

- grandi potenzialità inespresse
- possesso di un'ampia gamma di conoscenze non strutturate acquisite al di fuori della scuola
- indotti a considerare come esigenze primarie il possesso di beni voluttuari
- diffuso l'uso di stupefacenti e di alcolici
- interiorizzazione dei valori tipici della società dei consumi
- lavori stagionali o saltuari
- mancanza di serie prospettive occupazionali, tendenza ad emigrare

## **I.C. IL CONTESTO SCOLASTICO SPECIFICO**

### **La scuola**

L'Istituto Europa è una scuola paritaria improntata non solo al recupero degli anni scolastici persi, ma anche alla riqualificazione e valorizzazione dell'alunno stesso.

### **Gli studenti**

All'interno del contesto scolastico dell'Istituto si possono individuare due tipologie di studenti: gli alunni che seguono i corsi del mattino e alunni-lavoratori frequentanti i corsi pomeridiani e serali.

Gli studenti che frequentano i corsi antimeridiani hanno in gran parte esperienze scolastiche travagliate e un rapporto con la scuola difficile. Hanno quindi bisogno di essere accolti e inseriti in un contesto socio-educativo favorevole e motivante; attento e rispettoso delle loro esigenze, capace di ridare fiducia e coinvolgere attivamente nello studio.

Gli studenti che frequentano i corsi pomeridiani, spesso già inseriti in un contesto lavorativo, si iscrivono principalmente per migliorare la propria posizione sociale tramite l'acquisizione del diploma. Trattandosi di persone adulte manifestano l'esigenza di una valorizzazione della loro esperienza, dei loro saperi specifici, in modo che il loro bagaglio culturale possa essere tradotto in maniera produttiva rispetto a ciò che apprendono.

### **L'attività scolastica**

Da un paio di anni il nuovo ente gestore dell'Istituto Europa, la "Fondazione Annamaria, Gianni & Mario Profili", ha dato una nuova impronta, attraverso una serie di innovazioni:

- trasferimento della sede in un nuovo e funzionale edificio scolastico;
- notevoli investimenti in materiale didattico e nella struttura;
- ingresso di nuovi docenti ed istituzione di corsi di formazione per gli insegnanti;
- ricerca ed utilizzo di nuovi metodi didattici;
- maggiore attenzione per la disciplina;
- coinvolgimento delle famiglie;
- corsi didattici di recupero e sostegno.

Da quanto riportato emerge la volontà di elevare il livello qualitativo dell'Istituto Europa, eliminando tutti gli elementi negativi che possono ostacolare la crescita.

Il miglioramento della qualità passa attraverso un maggiore impegno da parte degli studenti.

Anche i docenti si propongono di migliorare la qualità del loro lavoro, utilizzando metodologie didattiche innovative, ponendo in essere comportamenti accoglienti ed empatici, sviluppando costantemente una specifica professionalità affinché la loro azione educativa e didattica sia effettivamente produttiva.

I risultati degli ultimi anni scolastici confermano il miglioramento della qualità del servizio offerto.

## I.D. I BISOGNI DEGLI ALUNNI, DEL PERSONALE, DELLA SCUOLA

### a. degli alunni

#### - *Formazione*

- acquisire regole
- rafforzare l'autostima (stima di sé, amore di sé, fiducia in sé)
- ricevere considerazione e rispetto

#### - *Apprendimento*

- costruire un rapporto positivo con l'istituzione scolastica
- acquisire i saperi anche attraverso l'operatività, l'applicazione, la partecipazione ed il coinvolgimento
- valorizzare e ridefinire le proprie conoscenze
- potenziare la motivazione intrinseca
- sviluppare l'autonomia (saper decidere personalmente cosa fare e come)
- essere consapevoli dei vantaggi dell'apprendimento

### b. della scuola

- Rafforzare la propria identità
- Migliorare l'immagine esterna
- Qualificare il servizio scolastico (didattico ed educativo)
- Contrastare adeguatamente la dispersione scolastica
- Sviluppare la collaborazione scuola famiglia
- Potenziare i rapporti con l'esterno (università, mondo del lavoro, ecc.)
- Promuovere attività culturali

### c. del personale

- Avere considerazione e rispetto
- Sviluppare ulteriormente la cultura della sicurezza
- Adeguare l'insegnamento alle innovazioni recenti (Riforma, valutazione, ecc.)

### d. della famiglie

- Rafforzare la fiducia nella scuola
- Potenziare la collaborazione con la scuola

## I.E. LE RISORSE

### Risorse interne

L'Istituto dispone delle seguenti risorse, umane e materiali:

#### a. Risorse interne umane e professionali:

1.	Personale Docente	n. 40
2.	Personale non docente:	n. 5
	<i>Amministrativi</i>	n. 1+2
	<i>Ausiliari</i>	n. 1
	<i>Tecnici</i>	n. 1
3.	Alunni	n. 100

Si sottolinea la presenza di un corpo docente giovane e disponibile all'innovazione.

#### b. Risorse strutturali e strumentali

Nell'Istituto sono disponibili per la Didattica i seguenti locali arredati e spazi attrezzati:

- aule n. 20
- androne 1^ e 2^ piano
- campo polivalente
- biblioteca
- laboratorio di informatica, con n. 19 PC multimediali e n. 1 Stampante laser
- punto di ristoro.

Per l'uso nelle aule sono disponibili a richiesta le seguenti apparecchiature e servizi:

- Rete internet
- Televisore a colori
- Videoproiettore

- Lettore di CD

### ***Risorse esterne***

Ci si propone di fruire delle seguenti risorse presenti nella città di Sassari e nel territorio:

- Università degli studi di Sassari
- Quotidiano La Nuova Sardegna
- Museo G. A. Sanna
- Pinacoteca ex Canopoleno (Mus'A)
- Teatro Ferroviario
- Centro storico
- Aziende vinicole Sella & Mosca (Alghero)
- Cattedrale di S. Nicola

Al fine di realizzare stage formativi ci si avvarrà delle risorse presenti nella città costituite da: Enti, associazioni professionisti, aziende commerciali, ecc.

\* \* \*

## **PARTE II - IL PROGETTO**

### **A. AUTONOMIA DIDATTICA**

#### **II.A.1. LA VISIONE EDUCATIVA: IL “MODELLO EUROPA”**

Appare indispensabile, prima di definire nel dettaglio il progetto della scuola, precisare quale visione didattica sta alla base dell'azione formativa del corpo docente anche in relazione al fatto che in **questo Istituto** sono spesso presenti **alunni** con un percorso scolastico difficile e travagliato, un rapporto conflittuale con la scuola, una relazione problematica con gli insegnanti ed i compagni.

In questo contesto il **modello educativo e didattico tradizionale**, trasmissivo, della lezione frontale è decisamente **inadeguato ed inefficace**.

Partiamo quindi dalla **convinzione** che:

- nel processo di **insegnamento apprendimento** l'alunno è una **persona**:
  - riveste un ruolo centrale attivo e creativo,
  - ha proprie opinioni, esperienze e conoscenze che vanno tenute in considerazione e valorizzate,
  - costituisce una risorsa da valorizzare;
- occorra sviluppare **competenze** cioè
  - le capacità agire sull'ambiente sperimentando sensazioni di controllo personale;
- l'**ambiente scolastico ed educativo** debba essere caratterizzato da
  - corretta comunicazione (rispetto reciproco, ascolto, cooperazione)
  - relazioni positive
  - clima di reciproca fiducia (il docente crede nell'alunno, nelle sue potenzialità, nel valore dell'errore; l'alunno ha fiducia nell'insegnante, lo percepisce come guida e supporto)
  - valorizzazione dell'intelligenza emotiva;
- si impari meglio** attraverso
  - la socializzazione e lo scambio delle reciproche conoscenze
  - la problematizzazione e la scoperta
  - l'applicazione nella vita quotidiana di quanto appreso.

A tal proposito la scuola ha deciso di adottare un nuovo modello di insegnamento, già rielaborato in Europa per favorire l'apprendimento nei discenti adulti: il modello “andragogico”.

Si tratta di un modello innovativo in cui la motivazione costituisce l'elemento determinante, dal quale scaturisce il bisogno di apprendere per migliorare il proprio status attraverso l'acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup>P.P.Profili- *Un nuovo modello scolastico “ IL MODELLO EUROPA”*, pag.26 .

## II.A.2. L'INTENZIONALITA' FORMATIVA

Il nostro Istituto - nei cinque anni di percorso previsti per ciascuno dei sette indirizzi (liceo scientifico, linguistico; tecnico commerciale, industriale, per geometri, sistema moda, grafica e comunicazione) - al fine di consentire un successivo inserimento nel mondo universitario e/o in contesti aziendali e lavorativi diversi, caratterizzati da continue evoluzioni e trasformazioni tecnologiche ed organizzative, si propone di:

- dotare i **giovani** di un bagaglio di conoscenze, saperi ed abilità ma anche
- di educarli alla **flessibilità**, all'**acquisizione autonoma** di nuove informazioni;
- di renderli capaci di **inserirsi nel mondo** del lavoro grazie anche all'utilizzazione dello strumento informatico e alla conoscenza di almeno una lingua straniera.

Si propone inoltre di **formarli ai valori**:

- del rispetto, della tolleranza, del senso del dovere, dell'impegno personale;

Di **sviluppare** in essi:

- la sensibilità estetica,
- l'intelligenza emotiva: il piacere del conoscere, l'entusiasmo del sapere,
- la precisione scientifica e tecnica.

Di renderli **consapevoli** del

- proprio valore individuale (autostima)
- valore dell'altro anche se diverso (per identità culturali, sociali, disabilità, ecc.)

Di educarli ad una **cittadinanza attiva**

- rispetto delle regole sociali,
- rispetto delle norme di comportamento,
- senso di appartenenza (comunità locale, regionale, nazionale, europea, planetaria).

## II.A.3. GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Obiettivi generale della scuola sono:

- rendere l'**apprendimento positivo**,
- fornire un'adeguata **preparazione** culturale e tecnico-professionale,
- abbassare i livelli di **dispersione scolastica**;

Tali obiettivi si intende conseguirli:

- stimolando l'accostamento alle materie attraverso la **gratificazione** e la **fiducia**
- **influeno positivamente** sullo studente
- suscitando il **desiderio di conoscere**
- dando gli strumenti per **imparare e continuare ad imparare**
- organizzando sistematicamente il **recupero**
- realizzando adeguati **interventi individualizzati e personalizzati**
- offrendo supporto **educativo e psicologico**

## II.A.4. GLI OBIETTIVI PER GLI ALUNNI

Poiché la formazione avviene per il tramite delle **conoscenze**, i docenti di tutte le discipline si propongono di promuovere negli alunni:

- La **conoscenza di contenuti** disciplinari fondamentali per una preparazione culturale e tecnica-professionale di base
- La capacità di **operare** con senso logico, mettendo in essere processi operativi consapevolmente organizzati
- La capacità di accostarsi alla realtà con **strumenti e metodi** diversi per coglierla nelle sue diverse articolazioni
- La capacità di **comprendere ed utilizzare linguaggi** diversi per funzione e forma.

## II.A.5. ORARIO DELLE LEZIONI

Nel nostro istituto l'**orario è articolato** in ore da cinquanta minuti distribuite in **5 giorni** alla settimana (dal lunedì al venerdì) nel modo seguente

Nel nostro istituto l'**orario è articolato**, in ore da cinquanta minuti distribuite in **5 giorni** alla settimana (dal lunedì al venerdì), nel modo seguente

**- Orario antimeridiano**

1^ ora di lezione:	8,30/ 9,20
2^ ora di lezione:	9,20/10,10
3^ ora di lezione:	10,10/11,00 con intervallo 10,45/11,00
4^ ora di lezione:	11,00/11,50
5^ ora di lezione:	11,50/12,40
6^ ora di lezione	12,40/13.30
7^ ora di lezione	13,30,14,30 con intervallo 13,30/13,45

La **ricreazione** ha luogo dalle ore 10,45 alle ore 11,00. E' responsabile della vigilanza il docente della terza ora.

**- Orario pomeridiano**

lunedì – martedì- mercoledì – giovedì:  
ingresso alle ore 14,30 uscita max ore 17,30 (in relazione al monte ore curricolare)

n **orario pomeridiano** vengono svolte

- ore di **completamento** (solo per le classi con un orario curricolare superiore alle 30 ore)
- ore di **interazione** costituite con il tempo scuola residuo che si determina con le ore da 50 minuti; l'orario è obbligatorio sia per docenti che per studenti. In tali ore le lezioni si svolgono per classi aperte con le seguenti attività: recupero, potenziamento, moduli tematici transdisciplinari, analisi problemi d'attualità, prove di simulazione dell'esame di stato, ecc.

Le **ore di completamento** per ciascuna classe sono le seguenti:

- classi con n. 31 ore di lezione settimanali n. 1 ora settimanali
- classi con n. 32 ore di lezione settimanali n. 2 ore settimanali
- classi con n. 33 ore di lezione settimanali n. 3 ore settimanali
- classi con n. 34 ore di lezione settimanali n. 4 ore settimanali
- classi con n. 35 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali

**Ore di interazione**

- classi con n. 26 ore di lezione settimanali n. 4 ore settimanali + 20 minuti
- classi con n. 27 ore di lezione settimanali n. 4 ore settimanali + 30 minuti
- classi con n. 28 ore di lezione settimanali n. 4 ore settimanali + 40 minuti
- classi con n. 29 ore di lezione settimanali n. 4 ore settimanali + 50 minuti
- classi con n. 30 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali
- classi con n. 31 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali + 10 minuti
- classi con n. 32 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali + 20 minuti
- classi con n. 33 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali + 30 minuti
- classi con n. 34 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali + 40 minuti
- classi con n. 35 ore di lezione settimanali n. 5 ore settimanali + 50 minuti

Funzionano in questo Istituto n. 2 classi collaterali con orario serale:

V Istituto Tecnico Geometri - V Istituto Tecnico Commerciale

L'**orario dei corsi serali** è dalle ore 17,30 alle ore 23,30 dal lunedì al venerdì con ore da sessanta minuti.

**II.A.6. AREA CURRICOLARE**

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti **corsi di studio**:

**a. Licei:**

*Liceo Scientifico*  
*Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo*  
*Liceo Linguistico*

**b. Istituti Tecnici**

**Settore economico:**

*Amministrazione, Finanza e Marketing*

**Settore tecnologico:**

*Informatica e Telecomunicazioni*

*Costruzioni, Ambiente e Territorio*

*Sistema Moda*

*Grafica e Comunicazione*

Le **caratteristiche generali** dei vari corsi di studio sono le seguenti:

**LICEO SCIENTIFICO**

- Il Liceo Scientifico promuove una formazione che coniuga **sapere scientifico e tradizione umanistica**;
- Particolare rilevanza hanno, nel corso del quinquennio, lo studio della Matematica – con i suoi linguaggi – e delle discipline scientifiche;
- Il latino, la storia, la filosofia, la storia dell'arte favoriscono una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane;
- Il Liceo Scientifico è particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono frequentare corsi di laurea in cui è data particolare importanza alla Matematica e alle discipline scientifiche;
- Data la preparazione generale che trasmette agli studenti nessuna via è ad essi preclusa.

**LICEO SCIENTIFICO:            sezione ad indirizzo sportivo**

- La sezione ad indirizzo sportivo del Liceo Scientifico è volta **all'approfondimento delle scienze motorie e sportive** e di una o più **discipline sportive** all'interno di un quadro culturale che favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri
  - delle scienze matematiche, fisiche e naturali
  - dell'economia e del diritto.
- Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le **interazioni tra le diverse forme del sapere**, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

**LICEO LINGUISTICO**

- Il percorso del Liceo Linguistico fornisce allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità e le capacità necessarie per conoscere in un'ottica comparativa, le **strutture e l'uso delle lingue**.
- Particolare rilevanza ha lo studio delle lingue straniere (l'inglese, il francese e lo spagnolo), arricchito dalla conoscenza della storia e della culturale di altri paesi europei ed extraeuropei;
- La lingua latina (nel biennio), la storia, la filosofia e la storia dell'arte favoriscono una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane;
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono frequentare quelle facoltà in cui sono richieste buone competenze linguistiche, come Lingue e letterature straniere, Interpreti e traduttori, Scienze diplomatiche, Lingue orientali, etc.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE:**

- Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

**ISTITUTI TECNICI SETTORE ECONOMICO:**

**Amministrazione, Finanza e Marketing**

- Questo indirizzo mira a **formare una persona** capace di inserirsi in **contesti aziendali** diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione, da frequenti mutamenti tecnologici, organizzativi e legislativi.
- Lo studio dell'economia aziendale, del diritto, della matematica finanziaria, delle scienze delle finanze consentono la possibilità di inserimento sia nelle aziende private che in quelle pubbliche.
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono frequentare quelle facoltà in cui sono richieste buone competenze logico-scientifiche.

## ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

### *Informatica e Telecomunicazioni*

- Questo indirizzo impartisce una formazione culturale che si caratterizza per la modernità e **l'attualità tecnologica** dei suoi contenuti.
- Ampio spazio è destinato alle discipline tecnico-scientifiche (elettronica, telecomunicazioni, informatica e sistemi di elaborazione, tecnologia, disegno, matematica, fisica, scienze della terra, biologia e chimica).
- Il Perito Informatico è in possesso di specifiche e solide conoscenze di informatica, elettronica; ha padronanza di strumenti hardware e software e capacità di seguire l'evoluzione tecnologica e scientifica.
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono frequentare facoltà scientifiche ma anche per coloro che intendono immettersi nel mondo del lavoro.

### *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

- Questo corso offre una vasta preparazione tecnica spendibile sul piano lavorativo nel **settore edile e turistico**.
- Ampio spazio è destinato alle discipline scientifiche (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze) ed a quelle tecniche (Disegno Tecnico; Tecnologia Rurale, Economia e Contabilità, Estimo, Tecnologia delle Costruzioni, Costruzione e Topografia).
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono frequentare la facoltà di ingegneria e architettura.

### *Sistema Moda*

- L'indirizzo Sistema Moda fornisce competenze specifiche nell'ambito delle diverse **realtà ideativo-creative**, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.
- Fornisce gli strumenti per agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing e intervenire nella gestione degli stessi
- Ampio spazio viene dato allo studio delle discipline tecnologico-scientifiche ed economiche.
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che intendono inserirsi nella realtà lavorativa con ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti.

### *Grafica e Comunicazione*

- L'Istituto fornisce competenze specifiche in **aree tecnologicamente avanzate** e permette di utilizzare materiali differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti.
- Permette di progettare e realizzare prodotti di comunicazione.
- Ampio spazio viene dato alle materie tecnico-scientifiche e a quelle inerenti alla comunicazione grafica e multimediale.
- Particolarmente **indicato per gli studenti** che vogliono proseguire gli studi in facoltà specifiche di grafica e design.

\* **N.B.:** Nel biennio il curriculum del settore tecnologico è identico per i vari indirizzi. Le materie caratterizzanti l'indirizzo sarà oggetto di studio nel triennio.

I curricoli dei vari corsi studio si articolano - nel nostro istituto - nel modo seguente:

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica al primo biennio

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica nel Primo Biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua Inglese *	4	4	3	3	3
Lingua Spagnola *	3	3	4	4	4
Lingua Francese/Tedesca *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Matematica ed elementi di informatica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* psicologia, antropologia, pedagogia e sociologia

\*\* con informatica al primo biennio

\*\*\* biologia, chimica, scienze della terra

**PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO: settore economico  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia economica	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate ( Sc. Della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO: settore tecnologico  
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate ( Sc. Della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Gestione del Cantiere e Sicurezza Lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO: settore tecnologico  
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – Articolazione INFORMATICA**

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate ( Sc. Della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Tecnologie e Progettaz.di Sist. Inform e Telec	-	-	3	3	4
Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa	-	-	-	-	3
Informatica	-	-	6	6	6
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO: settore tecnologico  
GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Piano Orario Settimanale	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate ( Sc. Della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Teoria della Comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione Multimediale	-	-	4	3	4
Tecnologie dei Processi di Produzione	-	-	4	4	3
Organizz. e Gestione dei Processi Produttivi	-	-	-	-	4
Laboratori Tecnici	-	-	6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

# ISTITUTO TECNOLOGICO SISTEMA MODA

## *Nuovo Ordinamento*

<b>Discipline</b>	<b>Orario annuale 1° anno</b>	<b>Orario annuale 2° anno</b>	<b>Orario annuale 3° anno</b>	<b>Orario annuale 4° anno</b>	<b>Orario annuale 5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4 - 132	4 - 132	4	4	4
Lingua inglese	3 - 99	3 - 99	3	3	3
Storia	2 - 66	2 - 66	2	2	2
Matematica	4 - 132	4 - 132	3	3	3
Diritto ed economia	2 - 66	2 - 66	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 - 66	2 - 66	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2 - 66	2 - 66	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1 - 33	1 - 33	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze integrate: Fisica	3 - 99	3 - 99	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3 - 99	3 - 99	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 - 99	3 - 99	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 - 99	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3-99	-	-	-
<i>Complementi di matematica</i>	-	-	1	1	-
<i>Economia e marketing</i>	-	-	2	2	2
<i>Chimica applicata</i>	-	-	3	3	3
<i>Tecnologia dei materiali</i>	-	-	5	5	6
<i>Ideazione dei prodotti moda</i>	-	-	6	6	6
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### CORSI SERALI

L'istituzione di **due classi quinte collaterali serali** del corso Tecnico Geometri e del corso Tecnico Commerciale si è resa necessaria per:

- non interrompere il servizio già in essere negli anni precedenti
- venire incontro ai bisogni dei giovani che per motivi di lavoro sono impossibilitati a frequentare corsi antimeridiani
- contrastare il fenomeno della dispersione e dare ai giovani le più ampie possibilità di una formazione adeguata
- dare la possibilità a coloro che già svolgono un lavoro di acquisire un titolo di studio che consenta di migliorare la loro condizione lavorativa e/o cambiare l'attività finora svolta

Le richieste di iscrizione ai corsi serali sono sempre state numerose e i risultati raggiunti dagli studenti frequentanti le classi dei corsi serali sono stati, negli ultimi anni, significativamente positivi.

Il profilo professionale coincide con quello del corso diurno ed il titolo conseguito ha lo stesso valore legale.

**L'orario dei corsi serali** si articola in 5 giorni settimanali ed è il seguente:

<b>Dal lunedì al venerdì</b>	1^ ora di lezione:	17,30/18,30
	2^ ora di lezione:	18,30/19,30
	3^ ora di lezione:	19,30/20,30
	4^ ora di lezione:	20,30/21,30
	5^ ora di lezione:	21,30/22,30
	6^ ora di lezione:	22,30/23,30

Il **quadro orario settimanale** corrisponde a quello delle classi quinte dei corsi antimeridiani.  
Ai fini del **completamento dell'orario curricolare**, l'inizio delle lezioni è anticipato alle 16,30 per due giorni (ITG) o quattro giorni (ITC).

## II.A.7. AREA ATTIVITA' INTEGRATIVE

Tale area comprende:

- a. le attività di recupero e rinforzo;
- b. i progetti della scuola.

### a.1. Le attività di recupero

Si tratta di una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova temporaneamente in una situazione di svantaggio, in condizione di colmare il dislivello tra le conoscenze e le abilità che possiede e quelle che dovrebbe possedere in relazione alla fase di lavoro che si sta realizzando.

Il recupero è definito e limitato:

- riguardo agli obiettivi
- riguardo ai tempi
- riguardo ai contenuti

Verrà realizzato durante l'anno scolastico, oltre che nelle ore curricolari, in orario aggiuntivo pomeridiano

Al fine di prevenire la dispersione scolastica e supportare gli studenti, l'organizzazione le attività di recupero verranno organizzate nel modo seguente:

- a - la prima settimana di lezione viene dedicata alle attività di recupero degli obiettivi dell'anno precedente;
- b - alla fine del I quadrimestre vengono organizzati dei corsi per il recupero formativo in relazione alle necessità degli studenti.
  - per gruppi di alunni divisi per classi e/o classi parallele;
  - per gruppi max di 10 alunni e mediamente di 7/8;

Le attività di recupero sono organizzate nel nostro istituto anche in collaborazione con l'Associazione Istituto Europa.

### a.2. Le Attività di rinforzo

Il rinforzo è una **attività di approfondimento** dei contenuti e di sviluppo delle abilità. Prevede anche la partecipazione, in veste di tutor, di alunni che hanno raggiunto buoni livelli di apprendimento e che rivelano buone capacità.

Nel nostro istituto si prevede quest'anno l'organizzazione di **attività di rinforzo** con specifici corsi di approfondimento in orario pomeridiano (arte, storia, ecc.)

## b. I progetti della scuola

Le attività integrative si strutturano come progetti e configurano un'ulteriore offerta della scuola.

### *Finalità*

- integrare la scuola nella realtà sociale, lavorativa e culturale;
- collaborare con enti locali, aziende e altri soggetti che agiscono nel territorio;
- consentire agli alunni di allargare le loro esperienze;

### *Tematiche*

Si individuano, per quest'anno, i seguenti settori da sviluppare in un dialogo costante tra la scuola, i giovani e i soggetti territoriali:

- gli stage
- l'orientamento
- viaggi istruzione e visite guidate in Sardegna
- attività culturali in collaborazione con l'UNISS (Università degli studi di Sassari)

### *Spazio degli interventi*

Lo spazio dell'attività sarà quello curricolare ed extracurricolare utilizzando tutte le opportunità offerte dall'autonomia.

### *Risorse professionali*

I progetti prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola, quali agenzie educative, rappresentanti degli enti locali, imprese, associazioni di volontariato, esperti ed altro.

## b.1. Gli stage

Gli stage costituiscono un momento privilegiato di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro; si attuano attraverso la permanenza degli allievi in azienda o presso Enti pubblici o privati, esercizi commerciali, studi professionali.

Lo stage risulta corretto e significativo se si realizza durante o a conclusione di un percorso che prepara all'inserimento nel mondo del lavoro ed è occasione di verifica e di applicazione alla realtà concreta di competenze di base e trasversali in possesso degli allievi stessi.

Sul piano dell'apprendimento e sul piano formativo si tratta una opportunità particolarmente significativa.

Durante il corrente anno scolastico, riguardo agli stage, si prevede:

- **organizzazione:**
  - predisposizione e sottoscrizione di convenzioni tra scuola ed enti esterni;
  - individuazione e nomina di tutor di stage;
- **attività:**
  - stage presso studi professionali
  - stage presso enti e/o aziende
- **classi e alunni**
  - alunni che si dichiarano interessati
  - classi terze e quarte
  - tutti gli indirizzi: scientifico, linguistico industriale, ragionieri e geometri

## b. 2. L'orientamento

La scuola, nella sua qualità di agenzia educativa, è investita dalla responsabilità di **garantire** alle generazioni future, **cultura, formazione e orientamento**.

L'orientamento è stato inteso, secondo un modello tradizionale, come un intervento di sostegno alle decisioni sul futuro scolastico e professionale degli alunni, consistente in informazioni e proposte sugli itinerari percorribili.

Nell'ultimo decennio, il modello tradizionale è stato superato da nuove teorie che vedono l'orientamento come un'azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità del soggetto, sviluppando un percorso di educazione alla scelta che coinvolge ogni ambito della vita personale e scolastica dell'alunno (teoria pedagogico-formativa).

Nel corrente anno **ci si propone di:**

- Predisporre un *progetto di orientamento*;
- Provvedere ad una prima attivazione del progetto di *orientamento in ingresso* attraverso:
  - a. realizzazione e distribuzione di materiale informativo, agli alunni delle scuole medie, sull'Istituto Europa;
  - b. coordinamento dei contatti con le scuole medie del territorio e realizzazione degli incontri informativi;
  - c. accoglienza degli alunni delle scuole medie interessati a visitare l'Istituto;

Provvedere ad una prima attivazione del progetto di *orientamento in uscita* attraverso:

- a. verifica degli interessi scolastici e professionali degli alunni delle classi quinte;
- b. informazione di base, anche con il supporto di esperti esterni, sulle facoltà universitarie.
- c. partecipazione alla giornata di orientamento organizzata dall'Università di Sassari.

## II.A.8. L'ACCOGLIENZA

Si considerano le attività di accoglienza come **fondamentali per il nostro Istituto**.

Esse coinvolgono tutto il personale docente, amministrativo ed ausiliario della scuola e sono indirizzate verso alunni, genitori, insegnanti di nuova nomina.

### Accoglienza alunni

Per l'accoglienza alunni è previsto:

- **primi giorni di scuola:**
  - classi prime:
    - presentazione* agli alunni dei punti fondamentali del regolamento di istituto, del regolamento di disciplina e delle attività previste nel POF.
  - altre classi
    - presentazione* agli alunni delle attività previste nel POF.
- **primo periodo dell'anno scolastico:**

verifica della situazione di partenza degli alunni:

*abilità dell'area cognitiva e non cognitiva  
competenze disciplinari*

individuazione e attivazione degli interventi per recuperare la situazione di partenza e curare la preparazione di base degli studenti.

- **durante tutto l'anno scolastico**

atteggiamenti e comportamenti di incontro, accettazione e riconoscimento del valore dell'altro disponibilità da parte del docente all'ascolto, attenzione e confronto.

**Accoglienza genitori**

- **ottobre 2014**

incontro, con il dirigente scolastico ed alcuni docenti per la presentazione del POF

- **durante tutto l'anno scolastico**

disponibilità da parte del docente all'ascolto, attenzione e confronto

**Accoglienza insegnanti di nuova nomina**

guida alla conoscenza dell'Istituto, dei colleghi, dei documenti della scuola

## **II.A.9. RIORIENTAMENTO**

La scuola effettua, durante gli anni di obbligo scolastico, **percorsi di ri-orientamento** ed organizza, attraverso esami integrativi, i passaggi ad altri corsi/indirizzi di studio.

Gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o di esami di idoneità a classi di istituti di istruzione secondaria superiore possono sostenere, in un'apposita sessione speciale esami integrativi per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza.

Detta sessione ha termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

## **II.A.10. IL CLIMA SCOLASTICO ED I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 della Costituzione (dove si precisa il dovere da parte degli adulti di rispettare la personalità dell'adolescente e di agevolare il suo sviluppo psichico) dal DPR 249/98 (statuto degli studenti e delle studentesse), che in relazione ai principi fondamentali della più moderna pedagogia, ed altresì nella convinzione che è compito della scuola formare gli individui, incentivare lo sviluppo dell'io, favorire lo sviluppo del senso critico e della ricerca, abituare alla socializzazione, questo Istituto intende impostare la relazione alunno-docente in termini di rispetto reciproco, chiarezza di ruoli e responsabilità.

In particolare i docenti intendono perseguire i seguenti **obiettivi**:

- favorire l'iniziativa degli allievi
- far maturare la fiducia in se stessi

Pertanto, riconoscendo la superiorità del processo di apprendimento su quello di insegnamento, **l'insegnante/educatore intende essere:**

- a- rispetto al programma
  - non depositario trasmettitore
  - ma esperto e animatore
- b- rispetto alla relazione
  - non spettatore neutrale o controllore repressivo
  - ma catalizzatore ed agente di maturazione espressiva.

In questa ottica il docente:

- eviterà di essere categorico elargitore di sapere in forma autonoma
- cercherà il dialogo aperto e democratico con gli allievi e i colleghi
- cercherà la massima coerenza all'interno della classe, con i colleghi e le famiglie
- non sarà né eccessivamente severo né eccessivamente permissivo
- tenderà a realizzare, nel rispetto dei ruoli, un positivo rapporto docente-alunno:
  - *evitando mortificazioni e frustrazioni inutili*
  - *dando spazi di libertà e di autoaffermazione*
  - *facendo soprattutto leva sul positivo*
  - *dimostrando attenzione e disponibilità.*

In generale il **clima scolastico sarà caratterizzato** da:

- comunicazione aperta e accettazione
- fiducia nella possibilità degli studenti di autosvilupparsi in maniera guidata

- chiarezza di regole.

Per quanto riguarda i **provvedimenti disciplinari** (regolamento d'istituto), il corpo insegnante si augura di non dover mai infliggere sanzioni disciplinari, ma è realistico ipotizzare il caso di spiacevoli episodi di indisciplina, negligenza nell'affrontare i doveri scolastici, atti offensivi nei riguardi dei compagni, degli insegnanti e del personale in genere. Educare significa fare crescere l'altro consapevole dei propri diritti, ma anche dei propri doveri.

Si ritiene opportuno, anche in linea con l'impostazione dell'istituto, **precisare che:**

- i provvedimenti disciplinari verranno presi solo se particolarmente necessari
- sarà data sempre la possibilità all'alunno di giustificare il suo operato
- saranno sempre accertati i fatti e le responsabilità
- il provvedimento andrà sempre ampiamente motivato
- le famiglie saranno tempestivamente informate
- il ricorso al provvedimento sarà sempre in funzione educativa
- pur restando in un'ottica di equità, si terrà conto: delle circostanze e dell'opportunità
- si cercherà la collaborazione delle famiglie.

## **II.A.11. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

L'aggiornamento del personale è considerato un **diritto-dovere**.

Esso è un adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze, alle trasformazioni continue della società, all'approfondimento della preparazione didattica e pedagogica e allo sviluppo della cultura della sicurezza.

Nel corrente anno scolastico, per rispondere ai bisogni di formazione emersi del personale docente ed ata, verranno organizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento

1. Insegnare seguendo il metodo "Europa"	ore 2	settembre/ottobre	2014
2. La riforma della scuola secondaria 2 <sup>a</sup> grado	ore 4	novembre/dicembre	2014
3. Uso delle lavagne multimediali	ore 2	periodo da stabilire	

## AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

### II.B.1. MACROORGANIZZAZIONE

Da questo punto di vista, per l'anno scolastico 2014/2015, sono previste le seguenti modifiche riguardo a:

- **Calendario scolastico**

Il consiglio di Istituto ha deliberato per l'a.s. 2014-2015 le seguenti variazioni del calendario scolastico:

- a. festa del Santo Patrono di Sassari S. Nicola 6.12.2014
- b. 4 giorni: 5.6.8.9. giugno 2014 per esami di idoneità

- **Flessibilità**

La flessibilità verrà quest'anno sperimentata nei modi seguenti:

- a. Abbinamento di classi parallele
- b. Abbinamento di classi in verticale
- c. Organizzazione e realizzazione di *moduli didattici* (10/12 ore) per alunni di classi diverse con scelta diretta da parte degli studenti del corso da seguire;
- d. Corsi di approfondimento tematico in orario extracurricolare, con scelta diretta da parte degli studenti del corso da seguire.

### II.B.2. MICRO ORGANIZZAZIONE

Dal punto di vista della piccola organizzazione, si prevede l'utilizzo di tecniche, metodi e strategie didattiche finalizzate al superamento di un insegnamento impartito in maniera indifferenziata.

#### **Metodologie didattiche**

Dal punto di vista della piccola organizzazione, si prevede l'utilizzo di tecniche, metodi e strategie didattiche finalizzate al superamento di un insegnamento impartito in maniera indifferenziata.

In particolare si farà uso di:

- Brainstorming: inteso come discussione libera e ricerca di soluzione di problemi distinto dal momento della razionalizzazione;
- Metodi euristici: basati sulla scoperta dei contenuti da parte degli stessi alunni, adeguatamente "accompagnati" (es. problem solving: basato sulla scoperta personale dell'alunno, sulla ricerca);
- Metodi non direttivi: verrà lasciato spazio e dato valore all'esperienza personale, alla espressione individuale, all'organizzazione democratica della vita della classe e della scuola
- Percorsi individualizzati calibrati sulla singolarità dei bisogni cognitivi degli alunni sulla valorizzazione delle caratteristiche individuali sul riconoscimento dell'utilità di incoraggiare l'alunno e stimolarne l'apprendimento attraverso la fiducia,
- Attività di gruppo: sistemi di apprendimento attuati in collaborazione, favorendo lo scambio e l'interazione tra alunni ed insegnanti;
- Aiuto reciproco: affidamento ad uno o più alunni di piccole responsabilità didattiche.
- Organizzazione flessibile: per realizzare curricoli formativi senza il vincolo di programmi indifferenziati
- Uso degli spazi: utilizzo dello spazio aula evitando una disposizione dei banchi lineare e parallela che ostacola la socializzazione tra gli studenti, crea gerarchie, rende più difficile la comunicazione alunno docente.

#### **Dispense**

Al fine di rendere l'apprendimento più incisivo, più adeguato alle attuali esigenze degli studenti, meno dispersivo e complesso, il personale docente utilizza - **in sostituzione del libro di testo** (laddove questo non sia ritenuto effettivamente indispensabile) - dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico one line, ecc.

#### **Personalizzazione**

La non omogenea preparazione degli studenti impone, per quanto possibile, una didattica personalizzata. A tal fine, prima di iniziare le lezioni, saranno effettuati dei test di ingresso.

Successivamente, sulla base della preparazione riscontrata, per ciascuna materia saranno costituiti dei gruppi omogenei di alunni provenienti dalla stessa classe, o da diverse classi, o da diversi anni di corso; verranno conseguentemente previsti percorsi di apprendimento specifici e distinti.

### UU.DD.

Le attività didattiche saranno organizzate in Unità Didattiche.

Per lo svolgimento delle UU.DD. i docenti predisporranno i materiali di supporto (dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico one line) e seguiranno, in linea di massima, il seguente iter:

- motivazione
- socializzazione delle conoscenze degli alunni
- informazione del docente e distribuzione dei materiali di lavoro
- analisi, ricerca e produzione da parte degli alunni
- discussione sugli argomenti svolti
- verifica degli apprendimenti

### **Modalità di svolgimento delle verifiche**

Le verifiche sulla preparazione degli allievi saranno effettuate nel corso della lezione attraverso:

conversazioni collettive, colloqui, osservazioni mirate e strutturate, quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti significativi, quesiti a risposta multipla;

Sarà cura del docente evitare davanti ai compagni l'umiliazione all'allievo impreparato. Si cercherà di approfondire, separatamente con l'alunno, le motivazioni che hanno determinato la sua impreparazione così da poter intervenire opportunamente e tempestivamente.

Queste tipologie di verifica, alle quali partecipa tutta la classe, al contrario delle interrogazioni tradizionali, consentono un notevole risparmio di tempo che potrà essere utilizzato in maniera molto più produttiva.

### **Modalità di svolgimento delle lezioni**

Per consentire agli studenti, impossibilitati a presenziare in classe, di partecipare alle lezioni, si concede l'opportunità di seguire i corsi in modalità video-conferenza.

## **II.B.3. LE FUNZIONI DI SERVIZIO**

- **1 - Il Coordinatore didattico: Prof.**
- **Garantisce l'efficacia dell'azione educativa**
  - coordinando le attività didattiche
  - promuovendo e collaborando alla elaborazione di progetti
  - collaborando alla definizione dei curricoli
  - verificando il rispetto degli adempimenti delle scelte operate degli impegni pedagogici e didattici assunti
  - regolando comportamento e disciplina degli alunni

- **2 - Il gruppo di direzione**

E' costituito dal dirigente scolastico e da due collaboratori:

Prof.ssa	<b>Francesca Di Giorgio</b>
Prof.	<b>Pier Paolo Profili</b>

Il gruppo si riunisce ogni quindici giorni per:

- un'analisi delle problematiche e delle esigenze didattiche, organizzative ed amministrative;
- l'organizzazione dell'informazione;
- la programmazione delle attività degli OO.CC.;
- la programmazione degli interventi e la ripartizione dei compiti.

Il gruppo partecipa alle decisioni del capo di istituto ed i singoli componenti sono da lui delegati per seguire alcuni aspetti della vita scolastica.

## **II.B.4. LA PARTECIPAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**

Nella **convincione** della **necessità** che si realizzi nei fatti una **piena e aperta collaborazione tra scuola-famiglia** si prevedono:

### **a- le seguenti modalità di rapporto con le famiglie**

- stabilire una **atmosfera di accoglienza e di collaborazione**
- fare uso di un **linguaggio chiaro** e semplice nel fornire le notizie
- fare uso, nell'affrontare gli aspetti relativi ai problemi del ragazzo, **delicatezza e discrezione**
- cercare di **comprendere l'altro reciprocamente**

#### **b - le seguenti forme di incontro**

- **incontro**, con il dirigente scolastico e i collaboratori per la **presentazione del POF**
- **n. 3 colloqui collegiali** (situazione educativa e didattica dei singoli alunni)
- **colloqui individuali** (con i docenti 1 ora alla settimana)
- realizzazione **di un corso per i genitori**
- **incontro** con il coordinatore didattico e i singoli genitori per meglio conoscere rispettivamente l'alunno e la scuola, per la compilazione della scheda di accoglienza e la consegna del **patto di educativo di corresponsabilità**

#### **c- l'uso dei seguenti strumenti**

- pagella
- **comunicazioni** scritte
- **questionario** fine anno

### **II.B.5. L'INFORMAZIONE E LA TRASPARENZA**

La legge 241/90 ha **modificato** radicalmente il rapporto dell'amministrazione con il cittadino. Per la scuola, già da tempo passata da un ordinamento autoritario ad uno aperto e democratico, questa normativa costituisce una **spinta ulteriore** ad una maggiore chiarezza e trasparenza nei rapporti con l'utenza.

Per la nostra scuola **la trasparenza vuole essere, non** tanto "una **trasparenza subita**" intesa come possibilità di controllo da parte dell'utenza dell'operato dell'Amministrazione, **quanto una "trasparenza agita"** nel senso di un atteggiamento, di una prassi operativa costante che riguarda l'intera attività scolastica.

Più precisamente, si vuole rendere **trasparente il rapporto con l'utenza:**

- o **informando** inizialmente le **famiglie** sugli **obiettivi** cognitivi e non cognitivi della programmazione e sui **criteri della valutazione;**
- o **facendo conoscere agli studenti**, all'inizio di ogni singolo percorso, obiettivi da conseguire, attività da svolgere, criteri di valutazione;
- o **spiegando ai genitori** il POF e i percorsi formativi previsti;
- o **informando su progetti e attività** della scuola;
- o compilando in modo chiaro e tempestivo gli **atti** (verbali, registri, ecc.).

### **II.B.6. IL LABORATORIO**

Il laboratorio è:

- un mezzo per favorire l'organizzazione dell'attività didattica in modo più rispondente alle specifiche esigenze degli alunni
- elemento di stimolo personale e di coinvolgimento di gruppo e sociale;
- supporto all'azione pedagogica e didattica.

La **funzione** del laboratorio è quella di:

- dare agli studenti un'ampia gamma di possibilità di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e sussidi;
- consentire un approccio specifico e diversificato al sapere;
- favorire la libera e piena espressione degli allievi.

I sussidi e le attrezzature didattiche **costituiscono** patrimonio comune della scuola ed è pertanto responsabilità ed interesse di tutti curarne: la custodia, la manutenzione ed un'ordinata conservazione.

### **II.B.7. LA SICUREZZA**

Il decreto legislativo n. 81/2008 attua in Italia le direttive emanate dall'Unione Europea per la tutela *della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.

L'applicazione del decreto segna una nuova tappa nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipe **"cultura della prevenzione"** a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale.

Per **adeguarsi alla normativa** sulla sicurezza nel nostro Istituto si è provveduto e si provvederà nel corrente a.s. 2014/15 a:

- **1- Informazione:**
  - a - predisporre e consegnare un opuscolo informativo sulla sicurezza a tutto il personale docente ed ATA
  - b - predisporre e consegnare un opuscolo informativo sulla sicurezza a tutti gli studenti
  - c - consegnare un pro-memoria individuale al personale docente ed ATA

- d - affiggere nel laboratorio le norme da rispettare
- **2- Formazione:**
  - a - realizzare un corso annuale sulla sicurezza per tutto il personale docente ed ATA
  - b - realizzare un corso di primo soccorso
  - c - provvedere alla formazione delle figure sensibili
- **3- Piano di evacuazione**
  - a - rivedere il piano di evacuazione
  - b - effettuare di n. 2 prove di evacuazione durante l'anno scolastico
- **4- Adeguamento alla sicurezza**
  - a - datore di lavoro (Dr. Pier Paolo Profili)
  - b - rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza
  - c - effettuazione di interventi per il pieno adeguamento dei locali alla sicurezza
  - d - incontri periodici del datore di lavoro con il responsabile sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza.

## **II.B.8. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'organizzazione dei servizi amministrativi è curata dal **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** Dott. Pier Paolo Profili. I servizi ausiliari sono garantiti da n° 1 collaboratore scolastico.

L'organizzazione dell'orario di lavoro del personale è improntata ai seguenti criteri

- Esigenze didattiche;
- Apertura dei locali scolastici all'utenza;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

L'ufficio di segreteria funziona dalle ore 08,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.  
A turno un assistente amministrativo assicura l'apertura pomeridiana degli uffici.



Sono considerate **valutazioni positive** della condotta i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il **sette ed il sei** segnalano però una presenza in classe poco costruttiva, scarsa partecipazione e/o eccessiva esuberanza.

La votazione sul comportamento determina, se **inferiore a sei decimi**, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la **responsabilità per reati** che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone e/o atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere, oltre che ampiamente **motivata, verbalizzata** in sede di scrutinio intermedio e finale.

#### **Voto                      Criteri specifici**

- 10**      Interesse e partecipazione attiva alle lezioni  
Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica  
Ruolo propositivo all'interno della classe  
Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico  
Ottima socializzazione
- 9**        Discreta partecipazione alle lezioni  
Equilibrio nei rapporti interpersonali  
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto  
Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
- 8**        Frequenza e puntualità non del tutto costanti  
Osservazione in genere regolare delle norme relative alla vita scolastica  
Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni  
Collaborazione non costante al funzionamento del gruppo classe
- 7**        (*almeno 2 criteri A e 1 criterio B*)  
A.1. Disinteresse per varie discipline  
A.2. Rapporti problematici con gli altri  
A.3. Frequente disturbo dell'attività didattica  
A.4. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico  
(*es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...*)  
B.1. da 1 a 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o  
B.2. da 1 a 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre  
B.3. da 3 a 4 note complessive per quadrimestre.
- 6**        (*almeno 3 criteri A e 1 criterio B*)  
A.1. Completo disinteresse per le attività didattiche  
A.2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni  
A.3. Assiduo disturbo delle lezioni  
A.4. Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico  
(*es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...*)  
B.1. Oltre 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o  
B.2. Oltre 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre e/o  
B.3. Oltre 4 note complessive per quadrimestre.
- 5**        Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.  
E' sufficiente il verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi o di altre eventuali aventi analogo disvalore:  
A titolo d'esempio:  
*istigazione (115 c. p.); favoreggiamento (378 c. p.); Vilipendio della religione (402 c. p.) Atti osceni (527 c. p.) Percosse (581 c. p.) Rissa (588 c. p.) Ingiuria (594 c. p.) Violenza sessuale (609 c. p.) Violenza privata (610 c. p.) Violenza o minaccia (611 c. p.) Minaccia (612 c. p.) Furto (624 c. p.) Danneggiamento aggravato 635 c. p.) Porto d'armi (699 c. p.) bestemmia (724 c. p.). Uso e diffusione stupefacenti (art. 73 sgg. T. U. STUP.) Recidiva nella falsificazione firma; Uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici finalizzato alla produzione e /o diffusione di immagini e filmati lesivi della dignità della persona o della privacy*

### **III.A.3 VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: LIMITE ASSENZE.**

Il collegio dei docenti ha al riguardo stabilito quanto appresso con delibera del 10.9.2014 n. 1 - **2014/15**.

- Premesso che l'art 1 comma 7 del DPR 122/99 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) recita testualmente:  
*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo,  **motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite**. Tale deroga è prevista per **assenze documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze **non pregiudichino**, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, **comprensivo delle deroghe riconosciute**, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.*
- Rimarcato che in ogni caso spetta al consiglio di classe sia la valutazione dei motivi sopra indicati che stabilire se sia possibile – stante il numero complessivo delle assenze - la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- L'orario annuale e il **limite minimo delle ore di presenza** complessivo per le varie classi e corsi i vari corsi è il seguente

Corso	Classe	orario* settim.	annuale	limite ore presenza
Liceo Scientifico	I	27	891	668
Liceo Scientifico	II	27	891	668
Liceo Scientifico	III	29	957	718
Liceo Scientifico	IV	29	957	718
Liceo Scientifico	V	30	990	743
Liceo Linguistico	I	27	891	668
Liceo Linguistico	II	27	891	668
Liceo Linguistico	III	29	957	718
Liceo Linguistico	IV	29	957	718
Liceo Linguistico	V	29	957	718
Liceo Sportivo	I	27	891	668
Liceo delle Scienze Umane	I	27	891	668
Istituto Tecnico Commerciale	I	31	1023	767
Istituto Tecnico Commerciale	II	31	1023	767
Istituto Tecnico Commerciale	III	31	1023	767
Istituto Tecnico Commerciale	IV	31	1023	767
Istituto Tecnico Commerciale	V	31	1023	767
Istituto Tecnico Geometri	I	31	1023	767
Istituto Tecnico Geometri	II	31	1023	767
Istituto Tecnico Geometri	III	31	1023	767
Istituto Tecnico Geometri	IV	31	1023	767
Istituto Tecnico Geometri	V	31	1023	767
Istituto Tecnico Industriale	I	31	1023	767
Istituto Tecnico Industriale	II	31	1023	767
Istituto Tecnico Industriale	III	30	990	743
Istituto Tecnico Industriale	IV	30	990	743
Istituto Tecnico Industriale	V	33	1089	816
Istituto Tecnico Sistema Moda	I	31	1023	767
Istituto Tecnico Sistema Moda	II	31	1023	767
Istituto Tecnico Sistema Moda	III	31	1023	767
Istituto Tecnico Grafica e Com.	I	31	1023	767
Istituto Tecnico Grafica e Com.	II	31	1023	767
Istituto Tecnico Grafica e Com.	III	31	1023	767

\* Non inclusa l'ora di religione cattolica

- **Il Consiglio di Classe** è delegato a determinare caso per caso il limite massimo di assenze consentite ricorrendo a una deroga straordinaria nel rispetto delle norme vigenti, per i seguenti motivi:
  - gravi motivi di salute
  - terapie e/o cure programmate
  - donazioni di sangue
  - partecipazione ad attività sportive e agonistiche
  - gravi motivi di famiglia
  - esigenze lavorative
  - adempimento dell'obbligo scolastico/formativo

#### **Il consiglio di classe valuterà:**

- la validità delle motivazioni e della documentazione prodotta;
- la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati nonostante il numero complessivo delle ore di assenza.

### **III.A.4. GLI SCRUTINI**

I docenti ed il consiglio di classe valutano i risultati degli alunni, in fase intermedia nello scrutinio del 1<sup>o</sup> quadrimestre ed, in fase conclusiva, alla fine dell'anno scolastico.

#### **Vengono valutate**

- la partecipazione e l'impegno;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- le prestazioni relative alle conoscenze
- le prestazioni relative alle competenze

#### **La valutazione si esprime con:**

- il/i voto/i quadrimestrali per disciplina
- il voto finale (unico) per disciplina.

#### **La valutazione dei risultati degli alunni è effettuata sulla base:**

- a- dei voti registrati nel giornale del professore e relativi a:
  - verifiche orali e scritte, osservazioni mirate e strutturate;
  - prove semistrutturate;
  - prove oggettive;
- b- le valutazioni effettuate in consiglio di classe.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe **sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza** in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'**esito relativo** a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di **integrazione dello scrutinio finale**, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

#### **Nello scrutinio finale:**

- a- viene attribuito il credito formativo;
- b- viene assegnato il voto di condotta;
- c- viene deciso il passaggio o meno alla classe successiva.

Il passaggio alla classe successiva si ha quando:

- l'alunno risulta pienamente sufficiente in tutte le discipline;
- l'alunno presenta insufficienze non gravi ed in numero contenuto.

Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che

presentino insufficienze diffuse quantitativamente e/o qualitativamente rilevanti nel quadro disciplinare della classe;

*oppure*

presentino insufficienze numericamente significative, stabili o tendenti ad aggravarsi in discipline segnalate con debito formativo nell'anno precedente;

*e/o comunque*

presentino una situazione di profitto tale da far ritenere al consiglio di classe utile per l'alunno la ripetenza della classe.

### III.A.5. IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un monte punti (fino ad un massimo di 25), attribuito, negli ultimi tre anni di corso, in fase di scrutinio finale, a tutti gli alunni promossi. Costituisce, pertanto, la *dote* con cui gli studenti affrontano l'esame di stato, alle cui prove è riservato un *plafond* di 75 punti (15 per ciascuna delle tre prove scritte e 30 per il colloquio).

Il credito scolastico *esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. (DM. 99/2009 del 16.12.2009).*

Ciò premesso, il credito scolastico è così assegnato:

Il credito scolastico è così assegnato:

Per media di profitto pari a 6:

punti attribuibili: **3** oppure **4** per il 3° e 4° anno;      **4** oppure **5** per il 5° anno

Per media di profitto superiore a 6 e inferiore o pari a 7:

punti attribuibili: **4** oppure **5** per il 3° e 4° anno;      **5** oppure **6** per il 5° anno

Per media di profitto superiore a 7 e inferiore o pari a 8:

punti attribuibili: **5** oppure **6** per il 3° e 4° anno;      **6** oppure **7** per il 5° anno

Per media di profitto superiore a 8 fino a 9:

punti attribuibili: **6** oppure **7** per il 3° e 4° anno;      **7** oppure **8** per il 5° anno

Per media di profitto superiore a 9 fino a 10:

punti attribuibili: **7** oppure **8** per il 3° e 4° anno;      **8** oppure **9** per il 5° anno

Si attribuisce il **2° punto** di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

- media di profitto tra 6,5 e 7,00 – 7,5 e 8,00 – 8,5 e 9,0 – 9,1 e 10	valore	2
- assenze non superiori a 20 giorni nel corso dell'anno scolastico	valore	1
- interesse e partecipazione al dialogo educativo	valore	1
- partecipazione significativa ad attività integrative e di recupero	valore	1
- possesso di crediti formativi certificati, idonei e coerenti col corso degli studi	valore	1

Il credito scolastico **viene assegnato** nello scrutinio finale agli alunni per i quali il C.d.C. aveva deliberato la sospensione del giudizio. La banda alta viene riconosciuta in tale scrutinio a questi alunni solo se raggiungono una media di profitto tra 6,5 e 7, tra 7,5 e 8,0, tra 8,5 e 9,0 – 9,1 e 10.

Fermo restando il **massimo dei 25 punti** (complessivamente attribuibili), il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero delle situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

### III.A.6. IL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze, al fine di una valutazione del credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento ed ampliamento
- alla loro concreta attuazione

**Tipologie specifiche di esperienze riconoscibili**

#### • **Attività culturali e artistiche generali**

- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali);
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta;
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio;
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.);

#### • **Formazione linguistica**

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria;

- **Formazione informatica**

- Patente europea di informatica (ECDL);
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti;

- **Formazione professionale**

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale;

- **Attività sportiva**

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI;

- **Attività di volontariato**

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni;

- **Attività lavorative**

- Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

### III.B. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità del servizio scolastico ed intende essere:

- a) *trasparente*
- b) *oggettiva*
- c) *condivisa*.

In tal senso, la valutazione

- coinvolgerà:
  - a) *capo di istituto*
  - b) *docenti*
  - c) *personale ata*
  - d) *genitori*
  - e) *alunni*.

- utilizzerà strumenti oggettivi di osservazione e verifica;
- sarà oggetto di discussione in seno agli organi collegiali.

I significati e le funzioni che, nel nostro istituto vengono riconosciuti alla valutazione, sono i seguenti:

- Fornire una guida all'azione di sviluppo
- Consentire un controllo sistematico dei risultati
- Riconoscere, come scuola, le proprie peculiarità e difetti
- Assumersi le responsabilità in merito alla qualità dei processi erogati
- Coinvolgere direttamente gli operatori nell'autovalutazione
- Promuovere un'azione di miglioramento
- Porre attenzione alla qualità dell'attività educativa e didattica.

#### III.B.1. L'ETERO VALUTAZIONE

La valutazione della qualità della scuola viene effettuata dai seguenti soggetti esterni con le modalità sotto indicate:

##### 1 - Famiglie:

Le famiglie degli alunni attraverso un questionario anonimo consegnato nel mese di marzo, esprimono il loro giudizio su:

- organizzazione dei servizi scolastici
- rapporti scuola genitori
- rapporti con gli insegnanti
- rapporti con il coordinatore didattico
- rapporto scuola alunni
- miglioramento fiducia in sé nell'alunno
- progressi compiuti
- cambiamenti nell'atteggiamento dei figli nei confronti della scuola
- aspettative della famiglia
- proposte migliorative

I risultati del questionario genitori sono illustrati:

- ai genitori con comunicazione scritta prima della fine dell'anno scolastico
- al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per trarne indicazioni.

##### 2 - Alunni

Questionario di soddisfazione su ciascuna unità didattica svolta somministrato dal docente a conclusione della stessa, in merito a: interesse suscitato, chiarezza, utilità, coinvolgimento.

Il questionario è utilizzato dal docente per ricalibrare, se opportuno, l'intervento didattico.

#### III.B.2. L'AUTOVALUTAZIONE

La qualità del servizio scolastico viene analizzata - nel mese di febbraio - attraverso un questionario compilato dal personale docente ed uno dal personale ata.

Nel mese di marzo il personale verrà informato sulle risultanze del questionario.

##### *Alla fine dell'anno scolastico*

L'autovalutazione permette un **bilancio consuntivo** dell'attività formativa: dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola.

Tale valutazione è effettuata dalla scuola con:

- a. una analisi e discussione in seno al Consiglio di Classe (mese di maggio);
- b. un dibattito in seno al Collegio Docenti (mese di maggio) sulla qualità del servizio scolastico con riferimento - alla autovalutazione dei docenti e del personale ATA - alla etero valutazione: famiglie ed alunni.